



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

NONA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N.

PESCA NEL DELTA DEL PO: IMPEDIRE L'USO DISTORTO DELLE LICENZE A DANNO DELLA FAUNA ITTICA E DEI PESCATORI LOCALI

presentata il _____ dal Consigliere Bassi, Corazzari, Finco, Stival

VISTO

- la Legge Regionale del 28 aprile 1998, n. 19 “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell’esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della regione veneto”;
- il regolamento provinciale per l’esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne del territorio della Provincia di Rovigo, redatto ai sensi degli articoli 4 e 7 della succitata legge regionale e s.m.i.;

RILEVATO che

- tale regolamento disciplina la pesca dilettantistico-sportiva e la pesca di professione;
- le due attività differiscono notevolmente sia per tipologia di attrezzi consentiti, molto limitati per la pesca sportiva e diversi ed impattanti per la pesca di professione, differenza che aumenta nella quantità di pescato da poter trattenere, non più di 5 Kg. giornalieri per la prima e illimitata per la seconda;
- le due licenze differiscono di pochissimo nell’ammontare della tassa per l’esercizio della pesca ovvero € 34,00 per la comunemente conosciuta licenza di pesca sportiva e €43.64 per la pesca di professione;

APPRESO che

- il rilascio della licenza di pesca professionale in acque interne, con il vigente regolamento provinciale, deve essere rilasciato a tutti i cittadini comunitari che ne fanno richiesta e che presentino caratteristiche idonee;

- negli ultimi anni la Provincia di Rovigo ha rilasciato ai cittadini del comune gemellato di Tuclea, nel Delta del Danubio, licenze di pesca professionale;
- la polizia provinciale ha più volte sanzionato pescatori provenienti dalla Romania che sono risultati non in regola con le previsioni di legge e i relativi regolamenti di attuazione;
- negli ultimi anni si è intensificato il numero di pescatori professionali provenienti da Romania, Ungheria e Cina e che da notizie acquisite molti altri ne arriveranno;
- tale pratica di pesca professionale sta seriamente minacciando, in modo drasticamente veloce l'intero patrimonio ittico, con gravi ricadute di tipo occupazionale e imprenditoriale per il settore ittico;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale

interroga la Giunta regionale

- per sapere:
 - 1) quali iniziative intende intraprendere per impedire usi inappropriati e illegittimi delle licenze di pesca professionale rilasciate dalle Province, a salvaguardia del patrimonio ittico e dell'intero settore produttivo della pesca;
 - 2) se è possibile contingentare il numero delle licenze di pesca professionale rilasciate dalle province;
 - 3) in quale modo intende operare per far intensificare i controlli per un corretto utilizzo delle licenze rilasciate come in premessa citato.